

Il rimbalzo

Ho colto l'occasione per scrivere queste brevi note dal recente *rimbalzo* della Borsa nazionale.

Infatti nel Paese dei “*rimbalzi*”, dove il palleggio e il rinvio da termini calcistici sono diventati di uso generale, accade che:

- le urgenze di ricovero “*rimbalzano*” fra un pronto soccorso e l'altro;
- le pratiche “*rimbalzano*” fra un ufficio ed un altro;
- le competenze “*rimbalzano*” da un ente ad un altro;
- le decisioni politiche “*rimbalzano*” fra una commissione parlamentare ed un'altra;
- le leggi “*rimbalzano*” da un governo ad un altro;
- i processi “*rimbalzano*” da un tribunale ad un altro;
- gli esami clinici “*rimbalzano*” sine die fra una ASL ed un'altra;
- i rimborsi dovuti dagli enti pubblici “*rimbalzano*” da una legislatura all'altra;
- gli esodati “*rimbalzano*” da un rinvio all'altro;
- il debito pubblico “*rimbalza*” fra un aumento e l'altro;
- il proprio dovere “*rimbalza*” fra un diritto acquisito e l'altro;
- il decoro urbano “*rimbalza*” da un sindaco all'altro;
- il controllo del territorio “*rimbalza*” da una “*famiglia*” ad un'altra;
- i rifugiati “*rimbalzano*” fra una frontiera e l'altra;
- la recente riforma del catasto “*rimbalza*” fra una incompetenza ed un'altra;

gli italiani, di rimbalzo in rimbalzo, si ritroveranno senza casa, senza lavoro e senza un soldo, ma saranno felici di aver battuto il Guinness mondiale del “*rimbalzo*”.

Come sono rimbalzati loro, non è mai accaduto a nessuno in precedenza!

Sicuramente si aspetteranno un premio, ma certo: l'ultimo “*rimbalzo*”!

Fra un *rimbalzo* e l'altro, sentitamente.

A.A.